

1499: PERGAMENE E PASSIONI IN «VIAGGIATORI DI NUVOLE», ROMANZO DI GIUSEPPE LUPO

Mentre tocca i cinquant'anni, Giuseppe Lupo lucano di Atella e docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica di Milano e di Brescia, ci offre il suo quinto romanzo «Viaggiatori di nuvole», edito da Marsilio; romanzo che si apre sopra un panorama molto suggestivo che, ai colori del tempo e dei secoli, abbina una sottile ed inquieta natura moderna, e la capacità di narrare il tutto come fosse una storia dell'oggi con i suoi pericoli, le sue trame buie e i caratteri imprevedibili dei suoi personaggi. I quali, a partire da Erasmo Van Graan tipo-

grafo e da Zosimo Aleppo giovane stampatore di origine ebraica, riescono molto agevolmente a mettere in curiosità il lettore poiché i fatti, i sentimenti e le prove della loro esistenza divengono, via via che il romanzo procede, una sorta di grande affresco storico colmo d'impreviste e imprevedibili avventure. Agli striminziti e spesso vuoti raccontini dei nostri scrittori d'oggi, Lupo risponde con un'intensa e decisa vocazione drammatica e con quel gusto dei particolari e delle lettere che disvela a poco a poco una non comune abilità scrittoria e un piacevole uso della lingua. Si tratta in poche parole (il

contenuto del romanzo è molto più ricco e complesso) di trovare le pergamene che un certo chierico Pettirosso porta con sé in un lungo viaggio al quale Zosimo è costretto per rintracciarlo da Milano a Mantova e in Francia, dalle terre attorno a Napoli a quelle della Basilicata. L'artificio letterario d'alta scuola è chiaro. Lupo approfitta del viaggio per aprire uno straordinario diario, tenendo conto di quanto ad un certo punto Van Graan dice: «Lo mestiere più belo xe fantastificare li homini», cioè perdersi con loro per spiarli attraverso gli occhi, le mani e le orecchie di Zosimo simbolo di una ve-

rità che fugge e sfugge ai più come il giovane viaggiatore e cercatore confida ai corrispondenti cui invia lettere piene di particolari, notizie e singolari curiosità. Siamo nell'ultimo anno del '400 e nel primo del secolo successivo, tempi calamitosi e strani giocati da Lupo in maniera accorta ed efficace. E' la medesima impressione che prova lo stesso Zosimo quando scrive al suo Erasmo. E Lupo qui ha fatto intera la propria parte di maturo e convinto romanziere. ♦

● **Viaggiatori di nuvole**
Marsilio, pag. 237, € 18,00



Letti per voi



Giuseppe Marchetti